

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 9 pozzi nei Comuni di Carignano, Carmagnola e Lombriasco ad uso irriguo, chiesta dalla Ditta Bosco Domenico e Giacomo S.S.**

**(nr. pr. 000686 - codice utenza TO10642) Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 6608 del 9.12.2021; Pozzi Codici Univoci (L.R. 22/99) TO-P-00580, TO-P-00581, TO-P-00582, TO-P-01369, TO-P-03732, TO-P-03733, TO-P-05113, TO-P-06427 e TO-P-06532.

"Il Dirigente (... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Ditta Bosco Domenico e Giacomo S.S. - C.F. e P.Iva 03848940015, con sede legale in Carmagnola (TO) – Via del Porto n. 450 (codice utenza **TO10642**), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo per bagnare complessivi 21.96.00 ha di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) estratta da n. 9 pozzi afferenti alla medesima unità aziendale, ubicati nei Comuni di Carignano, Carmagnola e Lombriasco, come identificati in premessa;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)